

La lettera del Presidente

di Piero Macrelli

Milanofil e Firenze. Una grande mostra al Quirinale. I nuovi Albi federali.

Il numero di *Qui Filatelia* che state sfogliando esce un po' ritardato, pur essendo pronto da tempo: ma è sembrato importante attendere la data dell'evento filatelico autunnale di Poste italiane, dove la Federazione organizza una mostra nazionale, come di consueto. Ad aprile scorso si è tenuta Milanofil, e chi c'era ha potuto osservare un nuovo stile nell'organizzazione, secondo le idee di Poste e di Pietro La Bruna. Il risultato è stato senz'altro felice, e se la Federazione non ha organizzato un grande evento espositivo come di consueto, è stato solo per la ristrettezza di tempo. Rimaneva incerta la data della manifestazione autunnale, nonché la sede. Poste era infatti intenzionata a non organizzare più *Romafil*, il cui rapporto costo/benefici non era più confortante, ma di continuare nell'allestimento di un grande evento filatelico in una città del centrosud, da variare ogni anno. Per il 2015, la scelta è caduta su Firenze; una scelta che pare azzeccata, vista la vivacità e l'importanza della filatelia toscana. Rimaneva da trovare la sede e la data, che è stata definita nei giorni scorsi: la fortezza da Basso, storica sede espositiva fiorentina, e il terzo venerdì-sabato di novembre. Si è deciso di eliminare domenica, viste le recenti esperienze. La Federazione vi parteciperà con impegno e con entusiasmo; ci aspettiamo un ottimo esito, invitiamo tutti i filatelisti e attendiamo – magari con maggiore anticipo – luogo e date degli eventi del 2016.

Un altro grande avvenimento è molto probabile per il 2015: una grande mostra organizzata assieme al Gruppo parlamentari amici della filatelia, dedicata al centenario della grande guerra ma non solo, come leggerete nelle prossime pagine. Lo stile sarà il medesimo delle mostre passate. Il luogo cambierà, e sarà la sede istituzionale più prestigiosa: il palazzo del Quirinale. L'effettiva esecuzione non è ancora decisa al cento per cento, perché ci sono ancora alcune questioni che vanno definite, ma sono fiducioso al punto da annunciare pubblicamente l'evento. Sarà senz'altro un momento importante della storia filatelica italiana e della Federazione, e

s'inserrerà a pieno titolo nei molti eventi che si stanno organizzando in Italia per commemorare il centenario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra, assieme al settantennale della Liberazione.

Mi ha fatto un particolare piacere, quest'anno (ma anche gli anni scorsi, in verità) consegnare i riconoscimenti federali, gli Albi d'oro e d'onore. Sono andati a filatelisti eminenti o a ottimi organizzatori o a società federate da tempo attive e illustri. Persone con cui ho collaborato o collaboro da anni, e che sono stati alcuni fra i protagonisti più importanti della filatelia italiana organizzata degli ultimi decenni. Un saluto particolare, poi, desidero rivolgerlo a Egidio Errani, Albo d'oro della filatelia italiana, ultranovantenne e attivissimo filatelista. Una passione, la filatelia, veramente senza età!

Le nuove emissioni di francobolli italiani. Luci e ombre, va detto. Innegabile lo sforzo di migliorare sul fronte della programmazione e della comunicazione, a volte riuscendovi, a volte meno. Le tirature continuano a rimanere troppo basse, a mio parere, e in un caso sono state addirittura ancora dimezzate. Un mero errore che, mi è stato assicurato, non si ripeterà. C'è ancora, però, il punto dolente della grafica. Certe volte molto riuscita, capace di attrarre e coinvolgere i filatelisti o comunque chi vede il francobollo. Altre volte, decisamente no. C'è stato poi anche il caso recentissimo del francobollo per Armani: già realizzato per la stessa azienda non molti anni fa; comunicata l'emissione all'ultimo momento; una grafica senz'altro interessante ma, realizzata nell'azienda ricordata da grafici digiuni di posta e delle sue necessità tecniche. Un francobollo tutto nero, su cui l'annullo non si vedrà per nulla. Insomma, anche su questi aspetti gli organi competenti dovranno lavorare.

Sergio Mendikovic è il nuovo delegato regionale per la Campania. Un cordiale benvenuto e auguri di buon lavoro!

Piero Macrelli